Codice Procedura: 4563

Classifica: ME_052_VI00162

Proponente: Regione Siciliana Dipartimento Infrastrutture Servizio 8

Procedimento: Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1 - Livello I Screening.

OGGETTO: Lavori di consolidamento e riqualificazione del porto di Panarea", Comune di Lipari (ME).

Codice procedura	**4563**
Classifica	ME_052_VI00162
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIncA I screening
Procedure Integrate	
Proponente	Regione Siciliana Dipartimento Infrastrutture Servizio 8
Rappresentante del procedimento	arch. Alberto Vecchio
Oggetto	Progetto lavori di consolidamento e riqualificazione del porto di Panarea, nel comune di Lipari (ME).
Località del progetto	Isola di Panarea, (Comune di Lipari). Area urbana, Scalo Ditella
Progettista	Ing. Angelo Torrisi e Sebastiano Arcidiacono
Redattore studio di VinCa I	Ing. Carmelo Maria Grasso e Alberto Vecchio
Importo dei lavori	€ 1.196.000,00
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. DRA nr. 21217 del 27/03/2026, perfezionata con nota prot. DRA n. 24850 del 10 aprile 2026
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 25352 del 14/04/2026

Comunicazione Pubblicazione e trasmissione a CTS	Prot. nr. 25352 del 14/04/2026

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere CTS n. 551 del 29/05/2026

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:" Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)"*, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle

istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 di nomina di 3 nuovi componenti della CTS.

VISTA l'istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., presentata dal dirigente del Servizio 8 del Dipartimento Infrastrutture, della Regione Siciliana, in data 27 marzo 2026, con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento di pari data al n. 21217, perfezionata con nota prot. DRA n. 24850 del 10 aprile 2026, per il progetto dal titolo "*Lavori di consolidamento e riqualificazione del porto di Panarea*", Comune di Lipari (ME);

VISTA la nota prot. n. 25352 del 14/04/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con la quale si comunica la procedibilità e l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento e la trasmissione della pratica alla C.T.S;

RILEVATO che non risultano pervenuti osservazioni relativi alla procedura;

RILEVATO che dagli atti pubblicati nel portale SiVii risulta pervenuto il seguente parere:

- Parere del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità Siciliana-Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina prot. n. 20260006571/N.060.100 del 29/01/2026 che in merito al progetto rilascia "**Autorizzazione paesaggistica**" con prescrizioni.

ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
AVVISO AL PUBBLICO
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
RELAZIONE_TEC._DESCRITTIVA
SHAPE FILES (ZIP)
RELAZIONE VINCA
RELAZIONE PAESAGGISTICA
RELAZIONE GEOLOGICA
RELAZIONE STRUTTURE
REL. IMPIANTO ELETTRICO
SCHEMA QUADRI ELETTRICI
REL. IMPIANTO ANTINCENDIO
REL. CAM
PIANO MANUTENZIONE
REL. ILLUMINOTECNICA
VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE
INQUADRAMENTO TERRITORIALE
STATO DI FATTO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
STATO DI DEGRADO
ADEGUAMENTO TECNICO STRUTTURALE PORTO
LOCALE TECNICO
ESECUTIVI STRUTTURALI
IMPIANTO ELETTRICO ILLUMINAZIONE
SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO
STUDIO ILLUMINOTECNICO

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO
SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO
QUADRO ECONOMICO
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
ELENCO PREZZI
ANALISI PREZZI
PARERE SOPRINTENDENZA BB.CC.AA.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione il gruppo istruttorio della CTS ha ritenuto necessario richiedere alcune integrazioni/chiarimenti, formalizzati al Proponente con nota del DRA prot. n. 33179 del 11/05/2026, e precisamente:

1) scheda tecnica dettagliata di funzionamento, manutenzione e controllo dell'impianto di dissalazione previsto a supporto esclusivo del sistema antincendio del porto di Panarea, anche in relazione alle emissioni acustiche ed emissioni in atmosfera prodotte;

2) tipologia e particolari costruttivi di realizzazione ed ubicazione su cartografia a scala di dettaglio, della condotta di aspirazione delle acque marine alimentanti il dissalatore;

3) tipologia e particolari costruttivi di realizzazione su cartografia a scala di dettaglio, della condotta di scarico delle salamoie (brine output) con relativa ubicazione nel punto di immissione e stima dei volumi e delle concentrazioni saline delle acque di scarico prodotte dal riempimento della vasca antincendio e durante un'ipotesi di utilizzo per eventi antincendio;

4) cartografia a scala di dettaglio riportante l'ubicazione dell'impianto di dissalazione e relative condotte del punto di aspirazione delle acque marine e del punto di scarico delle salamoie, sovrapposta alla carta delle biocenosi marine;

5) relazione di cantierizzazione e planimetria dell'area di cantiere con relative eventuali zone di deposito materie/attrezzature e modalità di gestione ai fini della tutela ambientale e dell'ecosistema.

CONSIDERATO che il Proponente, con nota prot. n. 21376 del 27/05/2026, caricata sul portale SiVii dal Servizio 1 al prot. n. 40574 del 28/05/2026, ha comunicato di rinunciare alla realizzazione del sistema di dissalazione a servizio dell'impianto antincendio, trasmettendo la seguente documentazione;

1. Relazione Integrazione Valutazione Impatto ambientale;

2. Elaborati PSC: SIC01_PE Piano di sicurezza e coordinamento; SIC02_PE Layout cantiere;

3. Nuovi elaborati <u>con esclusione dissalatore</u> sostitutivi dei precedenti con uguale denominazione:

   • DIS11 PE Impianto Idrico Antincendio rev 1

   • DIS 12 PE Schema impianto Antincendio rev 1

- REL01_PE_RelazioneTecnicaGenerale_A rev 1
- REL08_PE_RelazioneImpiantoAntincendio_A rev 1

CONSIDERATO, pertanto, che la valutazione non terrà più in conto della realizzazione del dissalatore a servizio dell'impianto antincendio.

VALUTATA la documentazione progettuale pubblicata nel portale SiVii, risulta quanto segue.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

PREMESSO che il porto di Panarea, situato lungo il versante nord-orientale, contrada Ditella, ha necessità di un significativo intervento di riqualificazione sia dal punto di vista impiantistico che strutturale al fine di renderlo adeguato sia al crescente flusso turistico dell'Isola, sia per la fruibilità "quotidiana" degli abitanti dell'isola, prevedendo il consolidamento delle strutture esistenti e la riqualificazione delle parti impiantistiche e strutturali, senza ovviamente compromettere in alcun modo l'integrità del paesaggio naturale e culturale del luogo;

CONSIDERATO che il Porto è situato lungo il versante nord-orientale dell'isola di Panarea, in prossimità dell'abitato principale di San Pietro e costituisce il principale punto di accesso all'isola e rappresenta un nodo strategico per il traffico turistico e commerciale.

L'area è individuata con le Coordinate geografiche: 38°38′16″N, 15°04′39″E e ricade in catasto del Comune di Lipari sez.D, Foglio 11 particelle 625-757-756.

CONSIDERATO che successivamente alla redazione della documentazione progettuale e dello Studio di Incidenza Ambientale, l'area portuale di Panarea è stata interessata da un evento meteorologico di particolare intensità riconducibile al ciclone mediterraneo denominato "Harry", che ha determinato condizioni meteomarine eccezionali lungo il settore costiero dell'isola e che pertanto, al fine di verificare eventuali modifiche allo stato dei luoghi e valutare possibili ripercussioni sull'impostazione progettuale, si è reso necessario effettuare un sopralluogo tecnico con relativa documentazione fotografica. Le verifiche condotte hanno consentito di accertare che l'evento meteomarino non ha prodotto modificazioni sostanziali della configurazione morfologica e strutturale del porto, né ha determinato condizioni tali da richiedere modifiche agli interventi previsti nel progetto di consolidamento e riqualificazione. L'analisi dello stato di fatto evidenzia che la principale criticità riscontrata riguarda l'ampliamento di una lesione longitudinale già esistente nella pavimentazione in basolato di pietra lavica del molo.

CONSIDERATO che lo Scalo Ditella è l'approdo principale di Panarea dove un pontile in calcestruzzo, lungo 110 m e largo da m 9.50 a m 24.30 della testata, si erge su un fondale sabbioso consentendo lo sbarco di aliscafi, traghetti e lo svolgimento delle normali attività economiche. Il lato Sud e Nord del molo sono ad esclusivo utilizzo degli aliscafi tramite piattaforme di attracco a sbalzo. La testata del molo è destinata invece all'approdo delle navi traghetto. La restante parte del molo, è destinata ai pescatori e ai diportisti. Il molo risente dei venti del I, II e IV quadrante e rappresenta un buon ridosso in caso di venti del III quadrante.

CONSIDERATO che in relazione al rischio geomorfologico definito dal PAI l'area sede degli interventi previsti non risulta interessata da livelli di rischio e pericolosità. La cartografia riporta un elemento di rischio R4 limitrofo, che dovrà essere eventualmente valutato nel caso di rischio da interferenze col sito;
In modo analogo, dovrà essere attenzionato il rischio da pericolosità all'erosione costiera per le aree destinate ai locali tecnici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che le condizioni attuali della struttura portuale evidenziano criticità legate al degrado dei materiali nonché alle carenze impiantistiche come riassunti di seguito:

- Elementi delle strutture in CA in parete emersa dei cassoni e del solettone con assenza di copriferro e armature fortemente ossidate;
- Strutture in acciaio delle due piattaforme di attracco degli aliscafi P1 e P2 con parti inadeguate e forte corrosione per mancanza di manutenzione;
- Pianale in acciaio della piattaforma di attracco soggetto a grave processo di ossidazione;
- Bitte di ormeggio non rispondenti ai criteri di sicurezza richiesti poiché soggette a grave corrosione;
- Mancanze degli elementi in pietra lavica per tratti di orlatura e per alcune rampe delle scalette di discesa;
- Grave erosione della preesistente rasatura delle pareti del molo;
- Giunto generato dall'ampliamento della testata del molo, eseguito nell'anno 2008 con nuova struttura cassonata, non definito da una separazione lineare degli elementi della pavimentazione;
- Griglie di sfiato ubicate nella testata del molo, non a norma per carichi stradali e soggette a grave corrosione;
- Impianto di illuminazione obsoleto e mal funzionante con quadri elettrici e linee in condizione precaria;
- Impianto antincendio inesistente.

CONSIDERATO che gli interventi di riqualificazione mirano sia alla riqualificazione degli aspetti impiantistici che architettonici e strutturali e che la maggior parte di questi, coinvolge la pavimentazione del molo costituita da basolato in pietra lavica dove saranno inserite:

- linee impiantistiche dirette al locale tecnico;
- sostituzione delle bitte di ormeggio;
- sostituzione delle griglie di sfiato;
- illuminazione a pavimento e le cassette antincendio.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente a seguito della richiesta di chiarimenti della CTS, con nota prot. n. 21376 del 27/05/2026, caricata dal Servizio 1 del DRA sul portale SiVii al prot. n. 40574 del 28/05/2026, ha ritenuto di rinunciare alla realizzazione dell'impianto di dissalazione di alimentazione del sistema antincendio, ripresentando nuova relazione tecnica ed elaborati utili a corredo;

CONSIDERATO che è prevista la realizzazione di un piccolo locale tecnico all'interno dell'area portuale destinato ad ospitare:

- sala quadri di dimensioni in pianto di m 2.5 x m 2.00, h utile m 2.45,
- gruppo di pressurizzazione antincendio di dimensioni di m 2.5 x m 3.50, h utile m2.45.

Il progetto prevede altresì la realizzazione delle nuove piattaforme di attracco P1-P2 per aliscafi. A tal fine le vecchie piattaforme a sbalzo, saranno rimosse e sostituite da analoghe, in carpenteria metallica secondo norme NTC.
La grande piastra metallica che ricopre l'attracco dei traghetti (testata T3), compreso il risvolto in testata, sarà pure sottoposta a ciclo di trattamento protettivo come per P1-P2 al fine di aumentarne la durabilità.

Inoltre saranno eseguiti i seguenti interventi:

- Costituzione del giunto tra vecchio molo e nuova testata mediante ricostituzione dei due bordi del solettone con malta tissotropica monocomponente, a ritiro compensato e a presa normale, formulata con cementi ad alta resistenza ai solfati, aggregati selezionati, fibre sintetiche in poliacrilonitrile, inibitore di corrosione organico e speciali additivi ritentori d'acqua.
- Sostituzione delle griglie di sfiato, fortemente degradate e non a norma per il traffico stradale pesante, saranno sostituite da nuove in ghisa sferoidale in classe D400 (carico di rottura 400 kN).
- Nuovi pozzetti e chiusini per gli impianti elettrici e idrici.
- Ripristino di orlature incongrue e gradini mancanti nelle scalette di discesa.
- Ripristino delle parti ammalorate del calcestruzzo armato e rasatura di tutte le parti del molo.
- Posa in opera di dispositivi paraurti.
- Impianto elettrico e di illuminazione a basso impatto che comprende il gruppo di pressurizzazione antincendio ed i servizi accessori connessi e l'illuminazione del molo, compresi i fanali di segnalazione.
- Impianto idrico e antincendio. Tale intervento è stato concepito per garantire una copertura antincendio efficace, coerente con le caratteristiche morfologiche e funzionali del porto, assicurando la disponibilità immediata di acqua in pressione in caso di emergenza, con l'obiettivo di tutelare la pubblica incolumità, il patrimonio infrastrutturale e le imbarcazioni ormeggiate.
  Per ridurre i fenomeni corrosivi legati all'uso di acqua marina negli impianti antincendio e in conformità alle indicazioni della UNI EN 12845, che raccomanda di evitare la permanenza di acqua salata nelle tubazioni, il riempimento della vasca antincendio (10 m³) sarà garantita dalla rete idrica comunale.

CONSIDERATO che il Proponente in riscontro ai chiarimenti richiesti dalla CTS, espone nel dettaglio l'organizzazione del cantiere, da eseguirsi su tre fasi, e pensato in modo da:
- garantire la continuità operativa del porto;
- minimizzare le interferenze con residenti e fruitori;
- ridurre gli impatti ambientali;
- contenere rumori e polveri.

CONSIDERATO E VALUTATO che al fine del contenimento delle polveri si prevede:
- bagnatura costante dei materiali;
- utilizzo di pannellature di confinamento;
- limitazione dei depositi temporanei;
- rimozione giornaliera dei materiali di risulta.

CONSIDERATO che al fine del contenimento da rumori si prevede:
- motorizzazioni elettriche;
- utilizzo di martelli elettrici leggeri;
- compressori insonorizzati;

- limitazione lavorazioni rumorose in determinate fasce orarie;
- organizzazione per fasi successive.
- Le lavorazioni rumorose saranno vietate:
  tra le ore 12:30 e le 16:00 nel periodo estivo e tra le ore 12:30 e le 15:00 nel restante periodo.

CONSIDERATO che ai fini della tutela dell'ambiente marino si prevede:
- divieto di manutenzione mezzi in prossimità del mare;
- divieto di sversamento oli e carburanti;
- immediata raccolta di eventuali perdite accidentali;
- stoccaggio materiali in aree dedicate impermeabilizzate.

CONSIDERATO che il progetto ricorre ai criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", adottati dal Ministero della transizione ecologica e approvati con Decreto ministeriale 23/06/2022, in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022;

CONSIDERATO che nel cantiere, l'intento progettuale è quello di estendere il ciclo di vita del patrimonio edilizio esistente, preservare le risorse e, in particolare, "la materia storica" in quanto risorsa ambientale, sociale e culturale perseguendo il principio della conservazione delle tecniche e dei materiali esistenti in ossequio al pregio storico ed architettonico del Bene;

CONSIDERATO che il Proponente produce un report di valutazione di incidenza, a supporto dell'allegato 2 allo screening di VinCA;

CONSIDERATO che il progetto interessa:

• Il sito ZPS ITA030044 – Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre, designato per la tutela delle specie di avifauna migratoria e degli ecosistemi costieri dell'arcipelago;

• Il sito ZPS ITA030041 – Fondali delle Isole Eolie, istituito per la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti negli ambienti marini dell'arcipelago.

CONSIDERATO che il sito è ubicato all'esterno della ZSC ITA030025 "Isola di Panarea e scogli viciniori"

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel progetto riguardano esclusivamente la riqualificazione e il consolidamento di infrastrutture portuali esistenti, con il riordino degli alloggiamenti e degli spazi oggi destinati agli impianti. Nello specifico è previsto un unico locale tecnico seminterrato che contiene i quadri elettrici e il locale pompe necessario per il funzionamento dell'impianto antincendio obbligatorio per adeguare il Porto di Panarea agli standard di sicurezza obbligatori per legge. L'intervento sarà realizzato senza ampliamenti significativi delle superfici artificiali e senza interferenze con habitat naturali o fondali marini di pregio;

CONSIDERATO che il progetto in esame non risulta direttamente o necessariamente connesso alla gestione degli stessi Siti;

CONSIDERATO che il sito ricade nella regione biogeografica Mediterranea. In coerenza con il Formulario Standard del MATTM, il sito è interessato da una "importante rotta migratoria per rapaci e cicogne che interessa lo stesso flusso migratorio dello Stretto di Messina";

CONSIDERATO che il proponente sovrappone l'intervento alle seguenti cartografie, da cui si evince:

- Habitat piani di gestione siti Natura 2000, il sito interessa gli habitat 1170 "scogliere" e l'habitat 1160 "grandi cale e baie poco profonde e non arriva ad interessare l'habitat 1120* "Praterie di Posidonie";
- Carta Natura 50.000-Carta habitat, il sito di intervento è esterno;
- Carta Natura 50.000 – Carta valore ecologico, il sito è esterno, in quanto ricadente nell'area urbanizzata;
- Carta Natura 50.000, carta fragilità ambientale, il sito è esterno, in quanto ricadente nell'area urbanizzata;
- Carta Natura 50.000 – Carta sensibilità ecologica, il sito è esterno, in quanto ricadente nell'area urbanizzata.

CONSIDERATO che sotto l'aspetto floro-faunistico, lo studio di incidenza prodotto, illustra i tratti più importanti e sensibili che interessano l'isola dove per l'importanza del suo patrimonio biologico, Panarea e gli isolotti satelliti sono stati designati, rispettivamente, come Riserva Naturale Orientata e Riserva Naturale Integrale, entrambe affidate alla gestione dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia.

CONSIDERATO che il Proponente indica le tabelle elaborate per la compilazione del Formulario standard di Natura 2000 per il sito ITA 030044 nelle quali vengono identificati gli habitat di riferimento con il loro grado di conservazione ai fini di una valutazione qualitativa ecologica dell'area.

CONSIDERATO E VALUTATO lo studio illustrato dal Proponente inerente il clima e l'assetto geologico e geomorfologico dell'area;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto documentato dal proponente in merito alla verifica dell'assenza di incidenza dell'impianto di illuminazione sugli ecosistemi naturali previsto per la banchina del porto, progettato esclusivamente per garantire condizioni minime di sicurezza nella fruizione notturna del molo e le cui caratteristiche sono sinteticamente elencate:

- corpi illuminanti segnapasso incassati a pavimento;
- potenza nominale 2 W per ciascun punto luce;
- emissione luminosa direzionale e radente alla superficie della pavimentazione;
- orientamento del fascio luminoso verso l'interno della banchina; alimentazione in bassa tensione (48 V); assenza di pali di illuminazione o proiettori ad alta intensità.

L'impianto è progettato con l'obiettivo esplicito di minimizzare l'inquinamento luminoso e l'impatto ambientale sull'ambiente marino e costiero, evitando dispersioni luminose verso l'alto o verso il mare. Tutte le apparecchiature elettriche sono collocate all'interno di un locale tecnico dedicato, evitando la presenza di dispositivi tecnologici sulla banchina.

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione alla tipologia di impianto progettato non si rilevano impatti significativi all'ecosistema marino e all'avifauna in quanto la tipologia impiantistica non determina fenomeni di attrazione luminosa; disorientamento migratorio o alterazione dei comportamenti dell'avifauna;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente alla luce degli studi eseguiti e della tipologia di intervento proposto, dichiara che non si determineranno incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, risultando pienamente compatibile con gli obiettivi di conservazione previsti dalla normativa comunitaria;

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione all'incidenza prodotta dalla realizzazione del locale tecnico il Proponente dichiara che in relazione alle ridotte dimensioni e al suo posizionamento in area portuale esistente che consente di escludere qualsiasi interferenza con gli habitat naturali o con le specie tutelate nel sito Natura 2000. Inoltre,

• il locale tecnico sarà parzialmente interrato rispetto al piano del molo;

• le strutture saranno rivestite in pietra lavica, in continuità con i materiali tradizionali presenti nel contesto portuale;

• i frontalini e le superfici emergenti saranno rifiniti con intonaco a cocciopesto, in coerenza con le tipologie costruttive locali.

Pertanto la realizzazione del locale tecnico non determina incidenze significative sugli elementi di interesse comunitario presenti nell'area, risultando pienamente compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito.

CONSIERATO che il proponente illustra una Valutazione del potenziale disturbo dell'ambiente marino durante i lavori evidenziando che:

- Le attività di cantiere saranno limitate a:
  • rimozione e ricollocazione di elementi di pavimentazione in pietra lavica;
  • interventi puntuali di ripristino strutturale;
  • installazione di impianti tecnologici.

Le lavorazioni si svolgeranno interamente sul piano del molo, senza interferire direttamente con il fondale marino o con le comunità bentoniche presenti nello specchio acqueo antistante.

Gli eventuali impatti temporanei legati alla fase di cantiere (rumore, presenza di mezzi e personale) risultano:

• di durata limitata nel tempo;

• confinati all'area portuale;

• analoghi a quelli normalmente associati alle attività portuali già presenti.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, ovvero che non sono previste lavorazioni subacquee né attività che possano determinare torbidità delle acque o alterazioni delle caratteristiche fisico-chimiche dell'ambiente marino, pertanto si può ritenere che le attività di cantiere non producano incidenze significative sugli ecosistemi marini del sito Natura 2000;

RITENUTO comunque di precisare che tutte le fasi di cantiere dovranno scrupolosamente evitare ogni forma di contatto tra i prodotti utilizzati e le acque marine;

CONSIDERATO e VALUTATE che le valutazioni prodotte dal Proponente in relazione ad eventuali incidenze sul sito ZPS ITA030041 – Fondali delle Isole Eolie, concludono evidenziando che le lavorazioni previste consistono principalmente in operazioni di manutenzione e riqualificazione delle infrastrutture esistenti (ripristino delle superfici, sostituzione di 38 elementi metallici, installazione di impianti tecnologici), che non comportano modifiche alla morfologia del fondale né interferenze con le comunità bentoniche presenti nello specchio acqueo antistante e che eventuali effetti temporanei connessi alla fase di cantiere risultano limitati alla presenza di mezzi e personale nell'area portuale e non determinano alterazioni delle condizioni fisico chimiche delle acque marine né incrementi significativi della torbidità delle acque;

CONSIDERATE E VALUTATE le considerazioni svolte in relazione all'incidenza sull'avifauna migratoria per la quale il Proponente precisa che l'area oggetto di intervento coincide con un'infrastruttura portuale esistente e storicamente antropizzata, caratterizzata dalla presenza continuativa di:

• traffico marittimo locale;

• attività turistiche e portuali;

• presenza umana quotidiana.

Gli interventi previsti nel progetto riguardano esclusivamente opere di riqualificazione e consolidamento di strutture esistenti, senza realizzazione di nuove infrastrutture portuali o ampliamenti significativi delle superfici artificiali. Le lavorazioni previste non comportano:

• rimozione di habitat naturali;

• modifiche alla morfologia costiera;

• alterazioni delle aree di nidificazione dell'avifauna.

INOLTRE, si evidenzia che le aree di maggiore importanza ecologica per l'avifauna dell'isola risultano localizzate principalmente, lungo le falesie della costa occidentale e negli isolotti minori circostanti e pertanto si può ragionevolmente escludere la possibilità che il progetto determini incidenze significative sulle specie di avifauna tutelate nel sito Natura 2000;

CONSIDERATO che il progetto espone sufficientemente i seguenti aspetti:

1. Determinare se il progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;

2. Caratterizzazione del progetto e descrizione di eventuali impatti sul sito Natura 2000;

3. Identificare la potenziale incidenza sul sito Natura 2000;

4. Valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

CONSIDERATO che al fine di minimizzare gli eventuali impatti il progetto espone dettagliatamente le singole fasi di lavorazione e di cantiere, comprendendo tutti quegli elementi che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono produrre effetti significativi sul sito oggetto della presente valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che il proponente prevede di adottare le opportune precauzioni e provvedimenti tecnici specifici, quali il lavaggio delle aree, la copertura dei mezzi di trasporto del materiale da risulta, la bagnatura degli spiazzi, delle strade soggette a traffico, quali misure di mitigazione per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri durante le fasi di realizzazione del progetto. Verranno adottati gli accorgimenti tecnici per minimizzare eventuali rumori;

CONSIDERATA E VALUTATA la matrice delle interazioni tra le principali componenti ambientali e le attività previste nell'ambito degli interventi di consolidamento e riqualificazione del porto di Panarea;

CONSIDERATO e VALUTATO che lo studio è stato redatto tenendo conto degli obiettivi di conservazione del PdG Isole Eolie, approvato con D.D.G. n.120 del 08/03/2003 e nel rispetto dei "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione" (D.M. 17/10/07 e D.M. 22/01/09), e delle norme che mirano a stabilire le linee guida per la gestione e la conservazione di queste aree protette, tenendo conto delle specificità locali e delle esigenze di conservazione;

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno della ZPS ITA 030044, ricompresa tra l'altro nel territorio individuato sin dal 1989 come IBA (Important Bird Area) cod. 152 ovvero Area importante per gli Uccelli e come tale, ritenuta dall'Unione Europea, meritevole della massima tutela e di importanza strategica per la conservazione degli uccelli compreso lo spazio marino antistante alla costa settentrionale della Sicilia, sia dal lato ionico che da quello tirrenico;

CONSIDERATI la presenza degli habitat più diffusi nella ZPS ITA 030044 di seguito indicati:

Codice	Tipo di habitat	% coperta
N 05	Spiagge ghiaiose, scogliere marine. Isolotti	5,00
N 22	Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose. Nevi e ghiacciai perenni	15,00
N 04	Dune litoranee, spiagge sabbiose. Muchair	1,00
N 16	Foreste di caducifoglie	2,00
N 17	Foreste di conifere	2,00
N 01	Mare, bracci di mare	14,00
N 21	Arboreti (Inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	15,00
N 20	Impianti forestali a monocoltura	9,00
N 09	Praterie aride, steppe	13,00
N 03	Stagni salmastri, prati salini. Steppe saline	1,00
N 08	Brughiere, boscaglie, macchie, garighe. Friganee	13,00
N 18	Foreste di sempreverdi	3,00
N 15	Altri terreni agricoli	5,00
Copertura totale habitat		**98,00**

CONSIDERATO che l'area costituisce una importante rotta migratoria per rapaci e cicogne che interessa lo stesso flusso migratorio dello stretto di Messina. Significativo è inoltre il passaggio, in particolare in periodo autunnale, dei passeriformi; abbondanti sono Turdidi e Silvidi. Tra i nidificanti le presenze più rilevanti sono rappresentate dalle colonie di Falco della regina, allocate sulle falesie rocciose, in più isole. Tra i passeriformi di rilievo la presenza della Magnanina. Notevole è inoltre il contingente di specie di invertebrati endemiche dell'arcipelago e talora note soltanto per una o poche isole. Lo stato di conservazione degli habitat può essere ritenuto soddisfacente;

CONSIDERATO che l'Arcipelago delle Eolie ha nel suo complesso un notevole valore naturalistico per la presenza di numerose specie endemiche e rare, alcune delle quali rientranti nell'allegato II della direttiva Habitat, come pure per la localizzazione in esse di comunità vegetali esclusive in quanto legate ad habitat molto peculiari;

CONSIDERATO che a causa della loro origine vulcanica queste isole presentano anche un rilevante interesse paesaggistico dovuto soprattutto alla spettacolare geomorfologia dei rilievi, spesso aventi una tipica struttura conica di notevole altezza, alla presenza di vulcani attivi, di versanti con falesie molto acclivi, di sciare sabbiose, di scogliere inaccessibili, di aree interessate da vulcanesimo secondario, con fanghi, acque termali e fumarole. Nelle isole si trovano anche diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico, a loro volta menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 dello SDF;

CONSIDERATO che nella ZPS ITA030044 sono presenti numerosi habitat tutelati dalla Direttiva CEE 93/42, alcuni di essi, per le loro peculiarità ambientali in precario equilibrio con l'ambiente circostante antropizzato, rischiano di scomparire, per questo motivo la loro tutela è considerata prioritaria dall'Unione Europea;

CONSIDERATO che l'area dell'intervento interessa esclusivamente l'ambiente urbano di Panarea (San Pietro, Ditella), pertanto a bassa e bassissima sensibilità ambientale;

CONSIDERATO che l'intervento interesserà l'habitat di Piani di gestione siti Natura 2000 cod. 11.70 "scogliere" e che non produrrà sottrazione di habitat in quanto realizzato su aree urbanizzate;

CONSIDERATO, nonostante la vulnerabilità dell'area, che l'intervento, trovandosi all'interno di aree urbanizzate non determinerà cambiamenti fisici né le azioni di progetto determineranno una sottrazione di suolo naturale in quanto gli scavi interesseranno superfici già pavimentate;

CONSIDERATO che il cronoprogramma proposto dal Proponente prevede una durata dei lavori di circa dieci mesi;

CONSIDERATO che il Proponente afferma che il materiale di risulta verrà smaltito secondo le normative vigenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- la tipologia dell'intervento non prevede aree di deposito temporaneo dei materiali;
- che la sola fase che può considerarsi ambientalmente più critica è quella relativa all'esecuzione dei lavori, che potrà comportare un aumento del livello acustico e produzioni di polveri, comunque in un contesto già urbanizzato dove i livelli sonori e polveri, risultano già di per se maggiori rispetto agli ambienti esterni all'area urbana e per i quali comunque vengono proposte azioni di mitigazione;

CONSIDERATO che la tipologia di intervento non prevede alcuna forma di eradicazione delle specie presenti, essedo l'area dell'intervento costituita dall'infrastruttura esistente (ambiente urbano) e nessun habitat prioritario risulta interessato e conseguentemente nessuna frammentazione di habitat risulta possibile;

CONSIDERATO che l'intervento non interessa habitat prioritari ma esclusivamente aree urbanizzate;

VALUTATA la coerenza col Piano di gestione – ISOLE EOLIE (Isola di Panarea);

VISTE E VALUTATE le informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000 IT 030044 per ciascun habitat e specie di Allegato I e II per i quali il sito è stato designato;

CONSIDERATO E VALUTATO lo stato di degrado in cui si trova l'infrastruttura portuale di cruciale importanza per l'isola e l'esigenza di una immediata rifunzionalizzazione anche in relazione al recente evento meteorologico denominato Henrry che ne ha ulteriormente compromesso l'assetto strutturale;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento oggetto di studio non interferisce con un habitat comunitari prioritari né con specie floristiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e altresì non interferisce con specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli";

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto non interferisce in modo significativo con gli obiettivi di conservazione e/o misure di conservazione previste sia nel SDF della ZPS ITA030044 che nel Pdg. M. Isole Eolie;

CONSIDERATO e VALUTATO il progetto **e** le relative ipotesi di lavoro con riguardo a potenziali interferenze prevede:

1) che venga evitato, o ridotto al minino, l'occupazione di suolo;
2) che siano adottate tutte le misure necessarie a limitare la rumorosità e la produzione di polveri in atmosfera;
3) che i tempi di lavorazione e di realizzazione degli interventi, che dovranno avvenire in periodi dell'anno tali da escludere (o minimizzare se l'esclusione totale dovesse rivelarsi impossibile) il disturbo della avifauna tipica dell'habitat potenzialmente interessato, con particolare riferimento ai periodi di riproduzione/nidificazione;

TENUTO CONTO che l'intervento interessa aree urbanizzate, dove sono attivi tutti gli elementi di impatto tipici delle aree urbane;

Con riferimento all'incidenza acustica e ai presidi fissati, nell'esecuzione di tali opere, si ritiene che l'intervento avrà un impatto sonoro quasi del tutto nullo e sarà limitata alla sola fase di cantiere;

Con riferimento alla componente luminosità, l'impianto illuminotecnico progettato esclude interferenze con l'avifauna;

Interferenze sulle componenti biotiche

CONSIDERATO E VALUTATO che la realizzazione delle opere non comporta nessuna interferenza con specie vegetali e fauna né interferenze con l'ambiente marino;

CONSIDERATI e VALUTATI gli esiti dell'elaborazione della matrice di screening proposta dal proponente;

CONSIDERATO in relazione agli effetti su habitat, habitat di specie e specie, ed in particolare dell'habitat 1170 - Scogliere e 1160 – "Grandi cale e baie poco profonde", non si rilevano alcun tipo di incidenza in termini di perdita, frammentazione o perturbazione;

CONSIDERATO che in relazione alle diverse componenti ambientali (atmosfera, sistema idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, fauna e salute pubblica, popolazione, habitat e specie) l'entità degli impatti sono stati stimati in bassi o nulli e pertanto non significativi;

CONSIDERATA E VALUTATA la matrice di screening che porta a definire l'intervento di progetto migliorativo, senza generare interferenze significative con habitat e specie;

CONSIDERATO che il progetto, in relazione alla **Salute pubblica,** intesa come stato di benessere che coinvolge la sfera fisica, mentale. e sociale dell'individuo e della comunità, non induce alcuna interferenza anzi ne migliorerà significativamente lo stato;

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO E VALUTATO lo stato di degrado in cui si trova l'infrastruttura portuale di Panarea, di cruciale importanza per l'isola;

CONSIDERATO che in atto le condizioni attuali della struttura portuale presentano criticità legate al degrado dei materiali nonché alle carenze impiantistiche;

CONSIDERATO che successivamente alla redazione della documentazione progettuale e dello Studio di Incidenza Ambientale, l'area portuale di Panarea è stata interessata da un evento meteorologico di particolare intensità riconducibile al ciclone mediterraneo denominato "Harry", che ha determinato condizioni meteomarine eccezionali lungo il settore costiero dell'isola e che pertanto, al fine di verificare eventuali modifiche allo stato dei luoghi e valutare possibili ripercussioni sull'impostazione progettuale, si è reso necessario effettuare un sopralluogo tecnico con relativa documentazione fotografica. Le verifiche condotte hanno consentito di accertare che l'evento meteomarino non ha prodotto modificazioni sostanziali della configurazione morfologica e strutturale del porto, né ha determinato condizioni tali da richiedere modifiche agli interventi previsti nel progetto di consolidamento e riqualificazione. L'analisi dello stato di fatto evidenzia che la principale criticità riscontrata riguarda l'ampliamento di una lesione longitudinale già esistente nella pavimentazione in basolato di pietra lavica del molo;

CONSIDERATO che gli interventi di riqualificazione mirano sia su aspetti impiantistici che architettonici e strutturali e che la maggior parte di questi, coinvolge la pavimentazione del molo costituita da basolato in pietra lavica dove saranno inserite:

- linee impiantistiche dirette al locale tecnico;
- sostituzione delle bitte di ormeggio;
- sostituzione delle griglie di sfiato;
- illuminazione a pavimento e le cassette antincendio.

CONSIDERATO che il progetto interessa:

• Il sito ZPS ITA030044 – Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre, designato per la tutela delle specie di avifauna migratoria e degli ecosistemi costieri dell'arcipelago;

• Il sito ZPS ITA030041 – Fondali delle Isole Eolie, istituito per la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti negli ambienti marini dell'arcipelago.

CONSIDERATO che il sito è ubicato all'esterno della ZSC ITA030025 "Isola di Panarea e scogli viciniori"

CONSIDERATO E VALUTATO lo SDF relativo alla ZPS ITA 030044 nonché la bassa significatività degli effetti che l'intervento di progetto può generare in relazione all'avifauna, trattandosi di realizzazione di modeste trincee su strade esistenti di dimensioni su pianta di 50 cm per una profondità di un metro, in aree urbanizzate;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Progetto non genera incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A e che le attività legate alla realizzazione del progetto risultano migliorative e coerenti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici;

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione del progetto, per la sua specifica tipologia, esclude ogni possibile degrado del sistema ambientale locale ed esclude altresì possibili impatti negativi sulle componenti ambientali;

CONSIDERATO inoltre, che l'impatto generato nell'area di interesse, scomposto nelle sue singole componenti non è tale da condizionare anche parzialmente la funzionalità e gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 nei sui aspetti morfologici, vegetazionali e faunistici;

CONSIDERATO che il progetto non arrecherà effetti negativi sull'intero comprensorio e non determinerà conseguenze indesiderate sulla flora, sulla fauna ed avifauna, sugli habitat e sul paesaggio;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede che:

1) venga evitato, o ridotto al minino, l'occupazione di suolo;
2) siano adottate tutte le misure necessarie a limitare la rumorosità e la produzione di polveri in atmosfera;
3) i tempi di apertura dei cantieri e di realizzazione degli interventi, che dovranno avvenire in periodi dell'anno tali da escludere (o minimizzare se l'esclusione totale dovesse rivelarsi impossibile) il disturbo della fauna selvatica tipica dell'habitat potenzialmente interessato, con particolare riferimento ai periodi di riproduzione;

VALUTATO il grado di approfondimento proposto negli elaborati, sufficiente a garantire che i potenziali impatti derivanti dall'esecuzione delle opere in progetto si mantengano al di sotto della soglia di significatività;

VALUTATO, in definitiva, la non evidenza di sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva.

CONSIDERATO che in relazione all'integrità degli habitat, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa indotta;

CONSIDERATO che in relazione alla flora, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

CONSIDERATO che in relazione alla fauna, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto, ove previsto ex lege, il Proponente dovrà acquisire i relativi pareri degli Enti competenti;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello 1 – Fase di screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Progetto "Lavori di consolidamento e riqualificazione del porto di Panarea, nel comune di Lipari (ME).

Condiviso con il gruppo istruttore in data 28/05/2026

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Lavori di consolidamento e riqualificazione del porto di Panarea", Comune di Lipari (ME).
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* *X Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* *Altro (specificare):*
Proponente:	Dipartimento Infrastrutture, Servizio 8-Regione Siciliana

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……

……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia……. Comune: Lipari Prov.: ME Località/Frazione: isola di Panarea – area urbanizzata Località Scalo Ditella Indirizzo: aree interessate, C/da San Pietro	*Contesto localizzativo* X Centro urbano Zona periurbana Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali

Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio di mappa 11 sez. D	particelle 625-757-756		☐ ……		
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: ETRS 889/UTM ZONE 33 N……	LAT.	38°38′16″N				
	LONG.	15°04′39″E				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	
☐ Carta zonizzazione di Piano	SI		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	SI	
☐ Relazione di Piano/Programma	SI		☐ X Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		☐ X Altri elaborati tecnici: vari		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		☐ Altri elaborati tecnici: - relazione screening; - relazione tecnica generale - planimetrie e dettagli intervento		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		☐ Altro: ……		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		☐ Altro: ……		
☐ Documentazione fotografica *ante operam*	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

……

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere: il porto di Panarea, situato lungo il versante nord-orientale, contrada Ditella ha necessità di un significativo intervento di riqualificazione sia dal punto di vista impiantistico che strutturale al fine di renderlo adeguato sia al crescente flusso turistico dell'Isola, sia per la fruibilità "quotidiana" degli abitanti dell'isola, prevedendo il consolidamento delle strutture esistenti e la riqualificazione delle parti impiantistiche e strutturali, senza ovviamente compromettere in alcun modo l'integrità del paesaggio naturale e culturale del luogo.

L'area portuale di Panarea è stata interessata da un evento meteorologico di particolare intensità riconducibile al ciclone mediterraneo denominato "Harry", che ha determinato condizioni meteomarine eccezionali lungo il settore costiero dell'isola e che pertanto, al fine di verificare eventuali modifiche allo stato dei luoghi e valutare possibili ripercussioni sull'impostazione progettuale, si è reso necessario effettuare un sopralluogo tecnico con relativa documentazione fotografica. Le verifiche condotte hanno consentito di accertare che l'evento meteomarino non ha prodotto modificazioni sostanziali della configurazione morfologica e strutturale del porto, né ha determinato condizioni tali da richiedere modifiche agli interventi previsti nel progetto di consolidamento e riqualificazione. L'analisi dello stato di fatto evidenzia che la principale criticità riscontrata riguarda l'ampliamento di una lesione longitudinale già esistente nella pavimentazione in basolato di pietra lavica del molo.

Le condizioni attuali della struttura portuale presentano criticità legate al degrado dei materiali nonché alle carenze impiantistiche come riassunti di seguito:

- Elementi delle strutture in CA in parete emersa dei cassoni e del solettone con assenza di copriferro e armature fortemente ossidate;
- Strutture in acciaio delle due piattaforme di attracco degli aliscafi P1 e P2 con parti inadeguate e forte corrosione per mancanza di manutenzione;
- Pianale in acciaio della piattaforma di attracco soggetto a grave processo di ossidazione;
- Bitte di ormeggio non rispondenti ai criteri di sicurezza richiesti poiché soggette a grave Corrosione;
- Mancanze degli elementi in pietra lavica per tratti di orlatura e per alcune rampe delle scalette di discesa;
- Grave erosione della preesistente rasatura delle pareti del molo;
- Giunto generato dall'ampliamento della testata del molo, eseguito nell'anno 2008 con nuova struttura cassonata, non definito da una separazione lineare degli elementi della pavimentazione;
- Griglie di sfiato ubicate nella testata del molo, non a norma per carichi stradali e soggette a grave Corrosione;
- Impianto di illuminazione obsoleto e mal funzionante con quadri elettrici e linee in condizione precaria;
- Impianto antincendio inesistente.

L'intervento prevede:

- La realizzazione delle nuove piattaforme di attracco P1-P2 per aliscafi. A tal fine le vecchie piattaforme a sbalzo, saranno rimosse e sostituite da analoghe, in carpenteria metallica secondo norme NTC. La grande piastra metallica che ricopre l'attracco dei traghetti (testata T3), compreso il risvolto in testata, sarà pure sottoposta a ciclo di trattamento protettivo come per P1-P2 al fine di aumentarne la durabilità.
- Costituzione del giunto tra vecchio molo e nuova testata mediante ricostituzione dei due bordi del solettone con malta tissotropica monocomponente, a ritiro compensato e a presa normale, formulata con cementi ad alta resistenza ai solfati, aggregati selezionati, fibre sintetiche in poliacrilonitrile, inibitore di corrosione organico e speciali additivi ritentori d'acqua.
- Sostituzione delle griglie di sfiato, fortemente degradate e non a norma per il traffico stradale pesante, saranno sostituite da nuove in ghisa sferoidale in classe D400 (carico di rottura 400 kN).
- Nuovi pozzetti e chiusini per gli impianti elettrici e idrici.
- Ripristino di orlature incongrue e gradini mancanti nelle scalette di discesa.
- Ripristino delle parti ammalorate del calcestruzzo armato e rasatura di tutte le parti del molo.
- Posa in opera di dispositivi paraurti.
- Impianto elettrico e di illuminazione a basso impatto che comprende:
  - il gruppo di pressurizzazione antincendio ed i servizi accessori connessi;
  - l'illuminazione del molo, compresi i fanali di segnalazione.
- Impianto idrico e antincendio.

Sarà realizzato un piccolo locale tecnico parzialmente interrato per la collocazione del quadro elettrico e del dissalatore. La realizzazione del locale tecnico non determina incidenze significative sugli elementi di interesse comunitario presenti nell'area, risultando pienamente compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito.

Il sito di progetto ricade all'interno della ZPS ITA 030044 - Arcipelago delle Eolie - Area Marina e Terrestre della Rete Ecologica Natura 2000 mentre, è esterno a quello della ZSC ITA030025 "Isola di Panarea e scogli viciniori". L'intervento, per sua natura, non genera impatti con specie ed habitat e le modalità di realizzazione previste dal progetto, trattandosi di opere di manutenzione straordinaria del porticciolo, rendono le stesse coerenti con il Piano di gestione Isole Eolie e con lo SDT ITA 030044;

.

……
……

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	**IT**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT_ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** A 030044	Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre
		IT A 030041	Fondali delle Isole Eolie
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* **IT**A030044 Il sito natura 2000 è dotato di Piano di Gestione denominato "Piano di gestione Isole Eolie decreto n. 120 del 08/03/2013" *(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)*
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si X No	**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ …… **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): …… ……

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☐ XSi ☐ No

Indicare eventuali vincoli presenti:
- ricade in aree nel vigente PRG Porto di Panarea
- ricade all'interno di siti Natura 2000 e precisamente nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA 030044 " Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre";
- ricade all'interno dell'IBA 152 delle isole Eolie;
- ricade all'interno del Piano di Gestione "Isole Eolie"

……

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- ZSC ITA030025 "Isola di Panarea e scogli viciniori"

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐X Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè: Trattasi di interventi di miglioramento funzionale di infrastruttura esistente con lavorazioni necessarie ad evitare ulteriore degrado anche strutturale dell'infrastruttura che escludono ogni

forma di incidenza significativa con habitat, habitat di specie e specie. Inoltre la modesta entità e la natura stessa delle opere, la loro durata e la tipologia sono tali da escludere incidenze significative su habitat e specie.

……

……

……

……

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?* *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

☐ XSI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*

……

……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito ITA060012

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
NESSUN HABITAT E SPECIE PRESENTI DI INTERESSE COMUNITARIO O PRIORITARI			

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	L'Arcipelago delle Eolie presenta nel suo complesso un notevole valore naturalistico per la presenza di numerose specie endemiche e rare, alcune delle quali rientranti nell'allegato II della direttiva Habitat, come pure per la localizzazione in esse di comunità vegetali esclusive in quanto legate ad habitat molto peculiari. Importante rotta migratoria per rapaci e cicogne che interessa lo stesso flusso migratorio dello stretto di Messina. Significativo è inoltre il passaggio, in particolare in periodo autunnale, dei passeriformi; abbondanti sono Turdidi e Silvidi. Tra i nidificanti le presenze più rilevanti sono rappresentate dalle colonie di Falco della regina, allocate sulle falesie rocciose, in più isole. L'intervento ricade all'interno della ZPS ITA 030044, ricompresa tra l'altro nel territorio individuato sin dal 1989 come IBA (Important Bird Area) cod. 152 ovvero Area importante per gli Uccelli e come tale, ritenuta dall'Unione Europea, meritevole della massima tutela e di importanza strategica per la conservazione degli uccelli compreso lo spazio marino antistante alla costa settentrionale della Sicilia, sia dal lato ionico che da quello tirrenico. Lo studio è stato redatto tenendo conto degli obiettivi di conservazione del PdG Isole Eolie, approvato con D.D.G. n.120 del 08/03/2003 e nel rispetto dei "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione" (D.M. 17/10/07 e D.M. 22/01/09), e delle norme che mirano a stabilire le linee guida per la gestione e la conservazione di queste aree protette, tenendo conto delle specificità locali e delle esigenze di conservazione. La tipologia dei lavori esclude incidenze su habitat e specie presenti del sito natura 2000. - - . …… …… …… ……		
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐SI ☒ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… …… …… ……		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☐X SI ☐ NO Se, **No**, perché: …… …… …… ……
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. …….. 2. …….. 3. …….. 4. …….. 5. ……..
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*". X ☐ SI ☐ NO Se **SI**, perché: la richiesta di integrazioni ha riguardato la previsione di realizzazione di un dissalatore ai fini dell'alimentazione con acqua dolce dell'impianto antincendio. Con nota prot. n. 21376 del 27/05/2026, prot. DRA 40574 del 28/05/2026, il Proponente ha dichiarato di non volere più realizzare il suddetto impianto, prevedendo di soddisfare le esigenze dell'impianto antincendio (serbatoio da mc 10) attraverso la rete idrica pubblica e attraverso eventualmente l'acqua del mare.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

nell'area urbana di Panarea e ad essa più prossima sono presenti altri progetti che ricadono nell'estesa area ZPS ITA 030044, riconducibili per lo più ad interventi di manutenzioni o realizzazioni di immobili o di opere pubbliche. (i tre più prossimi)

1. 1320 PROGETTO PER LA COLLOCAZIONE DI UNA TENDA RETRATTILE, A SERVIZIO DEL LOCALE COMMERCIALE
2. 3323 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PERTINENZIALI A SERVIZIO DI UN FABBRICATO
3. 3080 COSTRUZIONE DI UNA TETTOIA DI CIRCA MQ 50

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Gli interventi non hanno refluenza e non producono effetti significativi cumulativi con il progetto in esame.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

☒ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) ……
2) …… ☒SI ☐ NO
3) …… ☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ……
2) …… ☒ SI ☐ NO
3) …… ☒SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☐X NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☐X NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:
……
……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐NO

Se **No**, perché:

……
……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: • 1170 scogliere • 1160 grandi cale e baie • ……..		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: • …….. • …….. • ……..		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… …… …… ……
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali: …… …… …… …… ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… …… …… ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*** ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… …… …… ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*** ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… ……
SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato):

Il progetto in esame è finalizzato alla riqualificazione sia dal punto di vista impiantistico che strutturale al fine di renderlo adeguato sia al crescente flusso turistico dell'Isola, sia per la fruibilità "quotidiana" degli abitanti dell'isola, prevedendo il consolidamento delle strutture esistenti e la riqualificazione delle parti impiantistiche e strutturali, senza ovviamente compromettere in alcun modo l'integrità del paesaggio naturale e culturale del luogo riqualificazione sia dal punto di vista impiantistico che strutturale al fine di renderlo adeguato sia al crescente flusso turistico dell'Isola, sia per la fruibilità "quotidiana" degli abitanti dell'isola, prevedendo il consolidamento delle strutture esistenti e la riqualificazione delle parti impiantistiche e strutturali, senza ovviamente compromettere in alcun modo l'integrità del paesaggio naturale e culturale del luogo.

CONSIDERATO che successivamente alla redazione della documentazione progettuale e dello Studio di Incidenza Ambientale, l'area portuale di Panarea è stata interessata da un evento meteorologico di particolare intensità riconducibile al ciclone mediterraneo denominato "Harry", che ha determinato condizioni meteomarine eccezionali lungo il settore costiero dell'isola e che pertanto, al fine di verificare eventuali modifiche allo stato dei luoghi e valutare possibili ripercussioni sull'impostazione progettuale, si è reso necessario effettuare un sopralluogo tecnico con relativa documentazione fotografica. Le verifiche condotte hanno consentito di accertare che l'evento meteomarino non ha prodotto modificazioni sostanziali della configurazione morfologica e strutturale del porto, né ha determinato condizioni tali da richiedere modifiche agli interventi previsti nel progetto di consolidamento e riqualificazione. L'analisi dello stato di fatto evidenzia che la principale criticità riscontrata riguarda l'ampliamento di una lesione longitudinale già esistente nella pavimentazione in basolato di pietra lavica del molo.

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto ricade all'interno di siti Natura 2000 e precisamente nella Zona di protezione speciale (ZPS) ITA 030044 " Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre", ricade all'interno dell'IBA 152 delle isole Eolie e ad una distanza di circa 120 m dalla ZSC ITA0300025 "Isola di Panarea e Scogli Viciniori", all'interno del Piano di Gestione "Isole Eolie" e a circa 150 m dalla zona B della R.N.O. Isola di Panarea e scogli viciniori;

CONSIDERATO che l'intervento prevede:

- il ripristino delle parti degradate dell'infrastruttura ed il consolidamento di una fessura;
- la realizzazione di un piccolo locale tecnico

CONSIDERATO che gli interventi di riqualificazione mirano sia su aspetti impiantistici che architettonici e strutturali e che la maggior parte di questi, coinvolge la pavimentazione del molo costituita da basolato in pietra lavica dove saranno inserite:

- linee impiantistiche dirette al locale tecnico;
- sostituzione delle bitte di ormeggio;
- sostituzione delle griglie di sfiato;
- illuminazione a pavimento e le cassette antincendio.

CONSIDERATO che il progetto interessa:

• Il sito ZPS ITA030044 – Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre, designato per la tutela delle specie di avifauna migratoria e degli ecosistemi costieri dell'arcipelago;

• Il sito ZPS ITA030041 – Fondali delle Isole Eolie, istituito per la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti negli ambienti marini dell'arcipelago.

CONSIDERATO che l'intervento, per le sue specifiche qualità, non può produrre interferenze negative con le specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli";

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto non interferirà con gli obiettivi di conservazione e/o misure di conservazione previste sia nel SDF della ZPS ITA030044 né con gli obiettivi del PdG. M. Isole Eolie;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento non genera impatti con specie ed habitat e che le modalità di realizzazione previste dal progetto senza opere edilizie che ne modificano la sagoma e comunque limitati ad interventi interni, rendono lo stesso coerente con il Piano di gestione Isole Eolie e con lo SDT ITA 030044;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede che:

1) venga evitato, o ridotto al minino, l'occupazione di suolo;
2) siano adottate tutte le misure necessarie a limitare la rumorosità e la produzione di polveri in atmosfera;
3) i tempi di apertura dei cantieri e di realizzazione degli interventi, che dovranno avvenire in periodi dell'anno tali da escludere (o minimizzare se l'esclusione totale dovesse rivelarsi impossibile) il disturbo della fauna selvatica tipica dell'habitat potenzialmente interessato, con particolare riferimento ai periodi di riproduzione;

VALUTATO che il grado di approfondimento proposto negli elaborati è sufficiente a garantire l'assenza di potenziali impatti derivanti dall'esecuzione delle opere in progetto, che si mantengano al di sotto della soglia di significatività;

VALUTATA, in definitiva, la non evidenza di sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva;

CONSIDERATO che in relazione all'integrità degli habitat, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa indotta;

CONSIDERATO che in relazione alla flora, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

CONSIDERATO che in relazione alla fauna, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto, ove previsto ex lege, il Proponente dovrà acquisire i relativi pareri degli Enti competenti.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***
		☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario):* …… ……

Allegato 3

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore Santino Pellerito	Firma	Luogo e data
	Dott. Santino Pellerito	 ……	Palermo, 28/05/2026

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	PRESENTE
2.	**AMICO**	**Angelo**	PRESENTE
3.	**BARATTA**	**Domenico**	PRESENTE esce 12.50
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	PRESENTE
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	PRESENTE
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	PRESENTE
7.	**CILONA**	**Renato**	PRESENTE
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	PRESENTE Entra 13.46
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	PRESENTE
10.	**DIELI**	**Tiziana**	PRESENTE Entra 13.00
11.	**D'URSO**	**Alessio**	PRESENTE
12.	**FALCONE**	**Antonio**	PRESENTE Entra 10.43
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	PRESENTE
14.	**FICANO**	**Filippo**	PRESENTE
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	PRESENTE
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	PRESENTE
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	PRESENTE
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	PRESENTE
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	PRESENTE
20.	**LATONA**	**Roberto**	ASSENTE
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	PRESENTE
22.	**MAIO**	**Pietro**	PRESENTE
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	PRESENTE
24.	**MARRONE**	**Roberta**	PRESENTE esce 14.00
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	PRESENTE
26.	**MELI**	**Matteo**	PRESENTE
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	PRESENTE
28.	**MINARDI**	**Francesco**	PRESENTE entra 10.47
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	PRESENTE
30.	**MODICA**	**Dario**	PRESENTE
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	PRESENTE
32.	**ORIFICI**	**Michele**	PRESENTE
33.	**PAGANO**	**Andrea**	PRESENTE
34.	**PATANELLA**	**Vito**	PRESENTE esce 10.27
35.	**PEDALINO**	**Andrea**	PRESENTE
36.	**PELLERITO**	**Santino**	PRESENTE
37.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	PRESENTE
38.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	PRESENTE
39.	**RANIOLO**	**Ignazio**	PRESENTE entra 12.00
40.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	PRESENTE
41.	**SALERNO**	**Giuseppe**	PRESENTE
42.	**SALVIA**	**Pietro**	ASSENTE
43.	**SANTINI**	**Attilio**	PRESENTE
44.	**SANTORO**	**Giampiero**	PRESENTE entra 11.20
45.	**SAVASTA**	**Giovanni**	PRESENTE
46.	**SCIANGULA**	**Anna Maria**	PRESENTE entra 10.42
47.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	PRESENTE esce 10.42.entra 13.30
48.	**SEMILIA**	**Barbara**	PRESENTEesce 11.51
49.	**SEMINARA**	**Salvatore**	PRESENTE
50.	**SPINELLO**	**Daniele**	PRESENTE entra 12.50

51.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
52.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE
53.	**VERNOLA**	**Marcello**	PRESENTE
54.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE
55.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

Gaetano Armao